



La scuola materna "Dante" nell'omonima via



L'ex clinica "Belvedere", da molti anni in disuso FOTO MALACALZA

La (maxi) scuola materna Dante vuole trasferirsi nell'ex clinica

E' l'asilo più popoloso della nostra regione. Tavola rotonda il 6 settembre. «Ci sono 240 bimbi, 10 sezioni: servono locali idonei»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@libertà.it

● Ci avevano già provato a maggio, l'idea lì era solo un'idea, anche se ci lavora da mesi una commissione specifica interna all'istituto. Ora che è finita l'estate e si torna all'asilo tra pochi giorni la dirigente scolastica del quinto circolo, Monica Caiazza, guardando il numero di iscritti in crescita e gli spazi sproporzionati, raccoglie intorno a un tavolo - appuntamento il 6 settembre, ore 17, nel salone della scuola elementare "Vittorino da Feltre" - le diverse forze sociali e istituzionali perché quell'idea ven-

tilata in primavera diventi un "sì" chiaro e convinto, un progetto. Parliamo dell'ipotesi di trasferire l'asilo "Dante" all'ex clinica "Belvedere"



Una foto della costruzione della clinica nel 1955 (archivio Libertà)

re" di via Gadolini: «Il nostro asilo è il più grande per numero di iscritti in regione, qui ci sono 240 bambini in dieci sezioni», spiega la dirigente scolastica. «La proposta dell'istituto crediamo possa essere sensata e ragionevole, perché andrebbe a rispondere alle criticità dell'attuale struttura, tra l'altro in affitto, e anche alla ferita architettonica aperta a pochi metri, all'ex clinica cioè oggi in forte degrado.

L'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Patrizia Barbieri potrebbe lasciare un segno importante nel futuro della collettività, riqualificando l'area». Sarà la stessa Caiazza, dunque, a introdurre i lavori il 6 settembre; poi interverranno l'assessore alla scuola Jonathan Papamarengi, il provveditore Maurizio Bocedi, l'architetto esperto in interventi educativi Mao Fusina, la docente di pedagogia all'Università Cattolica Elisabetta Musi, il collega dell'Università di Modena e Reggio Emilia Antonio Gariboldi, e il sindaco della parmense Montechiarugolo, Daniele Friggeri, promotore della scuola d'infanzia "La città incantata", basata su un progetto pedagogico didattico innovativo per una struttura open space, spazio aperto. Parteciperanno i segretari delle categorie sindacali della scuola, i rappresentanti dei servizi educativi e formativi del Comu-

ne di Piacenza, le associazioni culturali e sociali del territorio, da Mondo Aperto ad Avis, ad Unicef, agli educatori di strada e altre realtà, oltre ai docenti del quinto circolo.

«Corridoi enormi e poi...»

«La clinica da anni non trova una sua vocazione, è una nota stonata nel quartiere», incalza convinta la preside. «Intanto, all'asilo, il setting degli spazi non è adatto a una scuola d'infanzia, tra sezioni piccole e grossi corridoi. Si fa fatica a costruire anche momenti di condivisione, proprio perché i locali sono per lo più separati dai muri, l'antitesi dell'orientamento pedagogico attuale. Tra l'altro il Comune versa un affitto alla Curia significativo». Circa 200mila euro all'anno, si dice: «Con la parrocchia abbiamo sempre avuto un dialogo costruttivo, ma è evidente che quell'asilo andrebbe modificato profondamente. Se ciò costasse poco, sarei anch'io per restare in viale Dante. Ma viste le somme ingenti previste per l'ipotetico restauro, allora, tantovale allargarsi e puntare all'ex clinica».

I costi e le necessità

Il Comune dovrebbe acquisire l'ex clinica dall'Ausl, che ne è proprietaria. Il valore dell'area, da anni in vendita senza risultato, è di circa un milione di euro. Cui dovrebbero sommarsene altrettanti (ma una stima vera e propria al momento non c'è) per il restauro e la riqualificazione. «Sappiamo che sono in arrivo ingenti fondi, anche legati alle compensazioni legate al Covid, si tratta di capire se si voglia o no investire in un settore strategico come quello delle scuole d'infanzia, dove oggi non si riescono ad accogliere tutti i bambini. E non tutte le famiglie, ovviamente, possono permettersi di ricorrere a una scuola paritaria». La dirigente scolastica, ribadendo quindi la necessità del trasloco, dice che l'idea già era venuta anche ad altri presidi, prima di lei: «Naturale, non ci sono altre strutture nel quartiere adeguate e grandi».

Undici giorni di Sbaracco in cento negozi della città

Da oggi fino all'11 settembre grandi occasioni in centro storico. Poi il Mercato Europeo

PIACENZA

● Circa un centinaio di negozi. E tutti aperti per undici giorni. Riserva sorprese lo Sbaracco targato 2021 che dopo un anno di stop causa pandemia torna. Non per un giorno, per undici.

Da oggi, mercoledì, fino all'11 settembre saranno un centinaio le attività del centro che aderiranno all'iniziativa proponendo sconti e grandi occasioni: il clou dell'evento è previsto domenica 5 con il classicissimo "fuori tutto" e gli stand direttamente in strada, ma negli altri giorni le occasioni si potranno comunque trovare all'interno dei negozi.

L'iniziativa è promossa da Confcommercio Piacenza e dall'associazione "Vita in centro" con il Comune di Piacenza e con Confesercenti, Cna e Camera di Commercio: a chiarire i dettagli erano stati, qualche giorno fa in municipio, l'assessore Stefano Cavalli, il presidente e il direttore di Unione Commercianti Raffaele Chiappa e Gianluca Barbieri, la referente di "Vita in centro" Eugenia Maserati e Anna Lusa della cabina di regia.

L'appuntamento successivo dovrebbe essere il mercato europeo, in previsione nel fine settimana dal 17 al 19 settembre dopo un anno di pausa causa covid. Ma per ora i riflettori sono tutti puntati su questo lungo Sbaracco.

Betty Paraboschi

Auser, si è aperto il congresso «La voce passa ai volontari»

Si apre oggi, il 28 verrà eletto il presidente che succederà a Guarinoni

PIACENZA

● «Un percorso per dare voce ai volontari e sviluppare un volontariato sempre meglio organizzato, in favore di un invecchiamento attivo e della promozione sociale».

E' questo l'obiettivo che Auser Piacenza, associazione di volontariato che organizza migliaia di soci e volontari e diversi circoli di promozione sociale sul territorio, si pone nel percorso congressuale che si aprirà oggi per concludersi il 28, con l'elezione del presidente. L'associazione che trova sede in via Musso ha visto il ritorno del presidente provinciale Luciano Guarinoni dopo una convalescenza per Covid, con il vicepresidente Pietro Tagliaferri che ha dato man forte in un momento difficile traghettando l'associazione e che è destinatario del caloroso "grazie" dell'associazione.

«E' stato un periodo non semplice, il Covid ha intaccato dappertutto il nostro lavoro - spiega Tagliaferri - e anche l'ordinario è diventato straordinario, ma come straordinario è il patrimonio umano e sociale di Auser sul territorio. Siamo un'associazione inclusiva in cui si parla la



Luciano Guarinoni e (a destra) Pietro Tagliaferri, vertici dell'Auser

stessa lingua, quella della solidarietà. E tutto questo mi ha aiutato a crescere, da tutti i punti di vista».

In questa fase, gli obiettivi di Auser sono chiari: «Il congresso - spiega in una nota l'associazione - vuole essere il viatico per espandere le attività dei volontari e dei circoli, legando sempre di più la prossimità che

può vantare Auser alle attività utili per la collettività: vicinanza e aiuto ai più deboli sono le cifre distintive di Auser e verranno rafforzate dopo la "tempesta" Covid, che ancora non ci siamo lasciati alle spalle. Un congresso che darà voce ai volontari, che significherà un rinnovamento con nuovi ingressi nei direttivi e svilupperà, infine, l'aiuto che siamo in grado di dare alle comunità». «Siamo felici di adattarci al green pass per i soci che frequentano i circoli», premette il presidente Guarinoni, che spiega come l'Auser abbia ripreso l'attività nella cornice normativa attuale di contrasto alla pandemia. «Vogliamo ripartire con slancio, ma in sicurezza. A mancare sono le relazioni con le persone».

Un "grazie" caloroso dall'associazione al vicepresidente Pietro Tagliaferri»



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

CASA DI CURA PIACENZA
Direttore Sanitario prof. Mario Sanna

SERVIZIO SEMPLICE E VELOCE - ASSISTENZA INFERMIERISTICA PROFESSIONALE
PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI

www.casadicura.pc.it/infermieristico - Via Morigi 41 Tel. 0523 711340

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE DI TACCHINI MONICA
Laureata in Tecniche Audioprotesiche Università di Parma

ESAME GRATUITO DELL'UDITO - CONVENZIONATA ASL E INAIL
VISITE ANCHE A DOMICILIO

Via Felice Frasi n. 8 - Piacenza - Tel. 0523 325857 - Cell. 393 9982554
Punti assistenza a Bobbio - Bettola - Pianello V.T. - Carpaneto

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

GIOIA ANTONELLA
Infermiera iscritta all'Ordine degli Infermieri di Piacenza

Specializzata in bioetica, in counseling ed in riabilitazione pelvica.
Assistenza infermieristica alla persona con patologie croniche e supporto ai familiari.

Prelievi a domicilio con consegna referto. Tel. 347 6206672

Pubblicità sanitaria per questi annunci rivolgersi ad: altrimedia Spa Tel. 0523 38.48.11